ANNO XXXV — L'OPINIONE — Domenica, 28 maggio 1882 — N.

Giornale

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

Provincie del Regno	L.	Trim.	Sem.	Anno
Roma	7	3.50	6	11
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	9	—	16	30
Per gli Stati Uniti d'America	10	—	18	34
America meridionale	9	50	17	32
Cina, Giappone, Chili, Australia	10	—	18	34

Gli abbonamenti cadono coll'ultimo d'ogni mese

Ciascun foglio: per Roma e Napoli cent. 5 — per le altre Provincie cent. 10 — Un foglio arretrato cent. 20 — Per Roma 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, numero. Nelle Provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Vitre Dame due Victoi
A Londra, DELIEY DAVIES et C., 1, Finch Lane, Corn
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per 1 devono pagarsi in oro

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia dell'OPINIONE, via del Seminario, 87, piano terreno, RO
Rappresentante per l'estero sig. G. L. DAUBE & C

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviluppi di giornali.

1 Roma, 27 maggio

BOLLETTINO POLITICO

La questione agricola da ieri ad oggi ha mutato completamente aspetto. Mentre sino a ieri si affermava che Arabi bey era deciso a resistere sino all'ultimo e rispondere con un altiero rifiuto alle intimazioni dei consoli, oggi i telegrammi del Cairo annunziano, che il medesimo ed il kedive le ha accettate. Non credo i poliziri del Cairo si meraviglieranno quasi fatto del ministero come la soluzione giunge completa della questione egiziana. D'Orisbi è sempre stato il genio delle sorprese, ma questa volta ha superato la sua fama. Chi è lungo i *deus ex machina*, il quale deve cambiare tanto bruscamente in pochi giorni la posizione delle cose? Sembra che la risposta alla lettera di Gladstone debba spettare, dovrebbe essere stata la Porta, in seguito a consigli di qualche potenza europea. Infatti, all'accettazione delle dimissioni fu seguita la nomina a ministro della guerra di Osman pascià, quello che aveva ordinato il massacro di Alessandria. Ora, se il governo di Costantinopoli ha preso l'iniziativa di questa nomina, vuol dire che la Porta è ritornata alla sua antica politica; è sicuramente costede vigile delle cattive ora dinastiche, le quali ci governano. Ora si dovrebbe notare ai pari di noi le speranze scellerate, che si vanno rinfocrando in questi ultimi tempi, dopo le esitazioni della nostra politica estera. Alcuni giornali percorrono i centri industriali, predicando la divisione delle classi sociali e volgendo l'animo degli operai contro i loro principali, che si chiamano gli interessi di proprietari e la *borghesia*, nelle stesse campagne si fomentano — malgrado i provvedimenti presi per reprimerli — *i rassodi* nel Mantovano per ordine di Mantova una candidatura socialista, insomma il lavoro delle sètte, non solo nella Romagna, ma anche nell'Alta Italia non è più oscuro e segreto, ma palese, spudoratamente palese. Il ministero Depretis-Zanardelli non vuole scorgere le vicende della pubblica politica quotidiana, perde poi di vista la grande, e pago di qualche piccolo successo parlamentare, fa cui ha mostrato un po' di energia, come quando ha risposto di recente sulla faccenda degli ammonniti, si crede di dare la sveglia ai pericoli. Quegli che lo avvicinano dichiarano ch'egli è preoccupato della presente situazione, vorremmo che fosse vero pel vantaggio della patria nostra, alla quale si può fare ancore molto bene o molto male. Pochi pochi uomini di Stato hanno potuto esercitare un potere così largo e così indefinito, se pochi pesa una maggiore responsabilità. S'sa non si adopererà a rimediare le nostre istituzioni, a sedare le passioni politiche malsane, a combattere senza pietà tutti i disordini di ogni specie, che nascono al cresciuto della libertà, il gradino della stessa e degli uomini savi gli sarà resa sempre più responsabilità a pari alla sua potenza.

E possibile, a mo' d'esempio, avvicinarsi alle elezioni generali, coll'agevolare dei radicali, che ormai non dissimulano le loro tendenze repubblicane, appoggiate dal governo? Sappiamo che il ministro dell'interno si difenderà con un grosso sicuro da questa accusa, e ch'ei potrà mostrare di averne le mani pure. Ma poichè di altri colleghi suoi non potrebbe dire lo stesso, è evidente che il pubblico quando vede i più noti radicali crescere di grado e d'influenza presso certi ministeri, non può fare a meno di non farsi la seguente domanda: che cosa vogliono i radicali piacciono a tutto il governo. Ora è questo equivoco che bisogna dissipare in un paese ove il governo ha ancora tante influenze legittime o illegittime. I radicali colle loro forze si misurino; ma seppiano d'aver contro il governo, poco la nostra formula, che dovrebbe essere anche quella di tutti gli amici delle nostre istituzioni. Ma il governo all'incontro non ha che una preoccupazione, stare al potere tranigendo e combattere l'opposizione di Destra. Si consuma quel po' di forze e di attività che i ministri conservano a combattere quella forma e quella persona, che sarebbero resistono prodentemente alla mano che sale e non pregano rassegnati, costoro che morrebbero per la loro patria e pel loro Re, sono i ribelli, contro di essi tutti i sospetti, tutte le antipatie, tutte le diffidenze. Il ministro dell'interno giovane forse quelli uomini e quelli influenze si sieno imposte presso parecchie prefetture, egli crede di seguire i consigli dei prefetti non certo nomine e con certi provvedimenti, e invece eseguo gli ordini dei Comitati che si sono impossi ai prefetti.

I prefetti sanno che senza obbedire ai giornali radicali, non vivranno e qual che prefetto che ha resistito, ne porta ancor petato il mento e il gesso. Tutto dede, tutto si nasconde; i progressisti non osano romperla con radicali, anzi ammiccano con loro, si distinguono per zudore, ma lieno scrivere e dicono che sono governativi, ma vivono

Ritornato in patria e facendomi l'interprete dell'unanime sentimento dei miei compatrioti, ho il bisogno di ringraziare i miei più vivi ringraziamenti per la splendidissima accoglienza fattaci a Milano. I giorni passati al ristoratore di gratissima memoria e fascinare fanciulli vetti per la grande e nobile città di Milano a pel suo basamento ed illustre studioso

Bavera.

Presid. della Confed. ressa.

Lettere Viennesi

(Corrispondenza part. dell' Opinione)

Vienna, 24 maggio

La questione della tariffa doganale minacciò per un momento di essere un vero pomo di discordia fra i diversi partiti del nostro Reichsrath. Come saprete, la Camera dei deputati aveva approvato nel capitolo della tariffa relativo alla tariffa sui grani, una proposta del deputato Hallwich colla quale si esentavano dal dazio i grani importati a Trieste e nell'Istria e nel Vorarlberg. Il governo però era contrario a fare di tutto perchè alla Camera dei Signori fosse respinta quella proposta, adducendo a motivo che le entrate dello Stato ne soffrirebbero ed assicurando che in caso di cattivo raccolto o carestia, il governo si varrebbe dei poteri accordatigli per sospendere la riscossione del dazio sui cereali in quelle provincie. La verità si è che al governo dispiaceva promuovere le agitazioni concordate nel ministero inglese a relativamente ai dazi sui cereali, e perchè il conte Taaffe non voleva aspettare dalla proposta Hallwich. La Camera dei Signori, dopo una vivacità del governo, approvò il rigetto di quella proposta, e così la tariffa doganale venne un'altra volta davanti alla Camera dei deputati affinchè sanzionasse la modificazione approvata dalla Camera dei Signori. Ma qui appunto sono sorte delle difficoltà. La maggioranza ministeriale minacciava di separarsi dal ministero; i deputati altramontani (quasi tutti del Tirolo e del Vorarlberg) non alla testa di Grocher, i quali nella tariffa doganale hanno trovato non sono abbastanza che deve sorreggere vigore alle finanze dello Stato e sviluppare le forze economiche della nazione, quanto l'occasione per imporre un assegnamento al governo l'adempimento dei loro desiderii.

I capi del *club* e frazione del centro richiedevano dal governo la soluzione approvazione della nuova legge e volevano che una Commissione ora discutendo da alcuni mesi, e di cui il governo non credeva conveniente affrettare le deliberazioni che riguardano problemi gravissimi come, per esempio, la parte della Chiesa nella sorveglianza e nella direzione dell'insegnamento popolare, e l'impiego legale e facoltativo delle diverse lingue parlate dalle nazionalità della parte cisleitana della monarchia, nonchè la pronta votazione della riforma elettorale per parte della Camera dei Signori.

Il conte Taaffe naturalmente se mostrò contento e gittare il peso della sua autorità in una questione sì delicata. Ieri e ier'altro i capi ultramontani tennero delle riunioni, alle quali invitarono anche il presidente del Consiglio: la decisione fu che il governo farebbe votare subito la riforma elettorale che tanto preme ai nostri federalisti, dalla Camera dei Signori quanto alla nuova legge scolastica per cui non c'era da pensarci. E così fu fatto; la riforma elettorale (la cosiddetta riforma per gli *elettori da cinque fiorini*, poichè con essa acquistano il diritto elettorale i contribuenti che pagano 5 fiorini d'imposta) venne approvata dai Signori con sedici maggioranza, malgrado che il sig. Schmerling l'avesse vivamente combattuta come una restrizione del diritto elettorale degli elettori con censo superiore, come un'oppressione delle classi medie per parte delle inferiori, senza che queste ultime ne ricevino alcun vantaggio.

La riforma venne dunque votata, ed in compenso la maggioranza si decise ad approvare la nuova tariffa doganale secondo i voti del governo, il quale la potrà promulgare pel 1° giugno. Come vedete, nel sistema parlamentare austriaco, fa grandi progressi il metodo delle compensazioni.

Avrete appreso senza dubbio non commercio che il barone di Wimpffen, nostro ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia, venne destinato dal governo a sostituire il conte di Beust quale ambasciatore a Parigi.

Il barone di Wimpffen si è veramente reso benemerito dal duo paesi per aver saputo promuovere in buone relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, e non sarà che il suo successore sia il conte Lodolf, presentemente ambasciatore a Madrid. Però ancora questa nomina non è ufficiale.

La scelta indecisione regna qui ai nostri nuovi dal ministero delle finanze nonostante. Si era parlato per quel posto del signor di Kaller, capo sezione del ministero delle finanze, ma sembra che il conte di Wolkenstein non intenda privarsi dei servigi di qual distinto funzionario.

Lettere da Napoli

(Corrispond. particolare dell'Opinione)

Napoli, 29 maggio.

C'era gran folla nel salone da pranzo del *Grand'Hôtel*. Tutte Napoli ere rappresentata, tutti i partiti si erano raccolti in un solo paniere: il benessere di Napoli

Il cav. Martino Cafiero, a nel suo discorso del 4 febbraio 1882, alla Camera, espose di accettare a presidente il sindaco di Napoli, rappresentato dall'assessore cavaliere Rendina, il quale, con tatto per acclamazione, saccuna la presidenza e lesse il seguente telegramma giunto in quel momento.

« Novemila città tali qui riunite, salutando onorevoli, applaudono di gran cuore patriottico agitazione delle nobilissime e magnanime città italiana. Si associano nel fare voti fervidi al governo perchè affronti i suoi provvedimenti per le ferrovie dirette Roma-Napoli per Terracina e Gaeta, come quella che risponde al necessario sviluppo economico di due principali centri, e agli interessi diretti della provincia, e ai passi intermedii. » Sindaco Pio Sostiera. »

E un Cafiero, dopo aver ringraziato tutti coloro che in non gran numero e senza ragionati e graziosi *quotidiani*, erano accorsi all'invito da lui fatto a due giorni. Questo il momento più opportuno per vedere attuate un desiderio dei napoletani, che è un dovere dello Stato. Questo desiderio, egli aggiunse, non si riferisce ad un interesse esclusivo della città di Napoli, ma all'interesse di tutte le provincie del mezzogiorno, anzi, all'interesse di tutte la parti d'Italia, perchè lasciare in comunicazione più prossima colla capitale contribuisce a l'unificazione morale e materiale della nazione.

Dissi non doversi partecipare piuttosto questo o quel progetto di linea, ed allora quindi alle comunicazioni fatte da un funzionario della Società delle ferrovie Romane, presente all'impegno di Parlamento, e la necessità che il governo dia soddisfazione al nostro desiderio, al nostro bisogno, al nostro diritto, accordando la linea a chiusque, purchè vi sia la certezza dell'esecuzione. E conchiuse proponendo un ordine del giorno, piano di considerando, e ringraziando la stampa napolitana e di altre parti d'Italia, la quale era stata anche questa volta unanime per una delle più belle opere di carità: quella del nostro lago.

Dopo il Cafiero, che fu applaudito con entusiasmo, il comm. Salvatore Cognetti prese la parola per ringraziare l'oratore, e per fargli osservare cosarsi nel suo ordine del giorno una contraddizione con la dichiarazione fatta dal ministro Depretis, perocchè, mentre egli avea detto che il Comizio non deveva manifestare preferenze per uno o per un altro progetto, l'ordine del giorno invece proponeva un voto in oggetto della Meridionali. Questa osservazione fu accolta con plauso dall'assemblea; ma quando il Cognetti volle aggiungere ad un esame comparativo dei vari progetti, il Comizio non volle seguirlo e scoppiò in disapprovazioni!

I Cafiero dopo aver spiegato le ragioni di quella raccomandazione, consentì a ritirarla.

Quindi l'avvocato Silvio Pallotta disse, con parola simpatica ed accorta vibrata, esser la linea diretta Napoli-Roma il complemento del traforo delle Alpi, una nuova affermazione dell'unità nazionale, ed anche una forza riposta a certi addazzoni vicini, e tramisi proponendo un ordine del giorno, il quale con fu accettato, trovan dolo troppo lungo.

In seguito a che il cav. Rendina, vista l'unanimità della opinione, disse che all'assemblea « Noi non possiamo e non dobbiamo discutere e giudicare progetti. Noi vogliamo con un voto popolare associarci ai desiderii manifestati, in nome della cittadinanza, dalla rappresentanza municipale del paese. Posso però annunziarvi, e ne sarete lieti sentirete, che il sindaco, prima di partire da Milano per Roma, mi ha telegrafato di aver vivamente insistito presso il governo per l'esame pubblico, per lo disegno di legge, relativo alla linea celeriss ma, sic discusso nello scorso della presente Sessione ed ha ricevuto dall'onorevole Benedetti formali assicurazioni in questo senso.

Dopo questa dichiarazione, che fu seguita da uno scoppio di applausi, il presidente propose che l'assemblea, accettando l'ordine del giorno Cafiero, indirizzasse in fatti tempo un telegramma al sindaco di San Donato che avea patrocinato alla Camera la causa di questa nuova linea.

L'on. di San Donato, che era nella sala, fu fatto segno a calorose dimostranzi da parte dell'assemblea, e costretto a parlare. Egli, ringraziando la folla, e dopo aver spiegando presso il banco della presidenza, strinse commosso la mano al cav Rendina, e rivolse al Comizio belle e sentite parole « Il merito, egli disse, non è tutto dell'onorevole Cafiero, ma è anche di tutti i deputati di Napoli che l'appoggiarono. Mi allieto, egli aggiunse, di vedervi qui riuniti di tutte le vostre, dopo 22 anni, che i napolotani si compiano di un interesse vitale per loro, e ne sia tempo. Perchè Napoli deve ridiventare, non regina, giacchè ascrbbe con altre gelosie nobilissime, ma centro di tutti i partiti della patria, ma centro economico importante di questo regioni meridionali, che, per invigilatrice d'ingegno, per nobilità di cuore, per attitudine a lavorare non cedono a nessun'altra.

E mentre tutta l'adunanza scoppiava in un applauso lungo, unanime fragoroso, l'on. di San Donato ottenuto dal Cafiero il ritiro del suo ordine del giorno, se ne fece un altro che fu votato per acclamazione ne' seguenti termini:

« L'assemblea fa voti al governo del Re perchè sollecitamente nomini la nominazione della linea Napoli-Gaeta-Roma, già vista dal Parlamento. »

E dopo ciò il Comizio si sciolse, lieto di aver ciascuno fatto il proprio dovere. Ora tocca al governo di fare il resto, tocca alla Camera portare a termine quest'opera tanto aspettata, che l'egregio capo-stazione delle Romane si sforza lavoro di moderare con la conciatura fredda delle sue rettifiche e de' suoi reticenti sulle linee Cagnone, si studi, e quando sarà pronto ad esaminare il progetto in parola. Tocca a'nostri deputati, tocca alle stampe il far sì che non si avveri quello che già s'insinua in qu'dpartutto: cioè che il ministero presenterà alla Camera, nel termine prescrittogli dalla legge, il progetto della linea Napoli-Gaeta-Roma; ma lo presenterà il 15 luglio, quando il 15° fanteria e da una scorta immensa di ufficiali di ogni arma e di ogni grado, è stato condotto al confine per osservi dolcezze sul posto d'onore accordatogli dal Piemonte nel recinto degli uomini illustri.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27 maggio.

Presidenza del presidente TECCHIO.

La seduta è aperta alle ore 3 colle solite formalità.

È letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente.

MAGLIANI (ministro delle finanze) presenta i seguenti progetti di legge:

A nome del ministro della guerra

Modificazioni al testo della legge sulla giustizia militare.

Reclutamento ed obblighi degli ufficiali di complemento della milizia mobile e territoriale.

A nome del ministro degli affari esteri e di agricoltura, industria e commercio:

Proroga dei trattati di commercio e navigazione fra l'Italia e la Gran Bretagna, la Germania, la Svizzera, il Belgio e la Spagna.

Per questo progetto chiede l'urgenza.

Accede pure alla stessa domanda il ministro della pubblica istruzione.

Il Senato approva.

Su proposta del senatore Serra, il Senato delibera di astenersi momentaneamente dalla nomina della Commissione speciale.

PENS. chiede a fare parte i senatori Carnevali di Bilia, Trocchi, Serra, Regnoli e Malcezzi.

La seduta è sciolta alle ore 3 50

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 maggio 1882

(308.a della sessione)

Presid.te del vice-pres. ABIGNENTE

La seduta è aperta a ore 2 1/2

Si dà lettura del processo verbale della seduta precedente e del sunto delle petizioni.

MORPURGO chiede che venga discussa sin da urgenza la petizione n. 2882, del Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio di Lecce contro il disegno di legge che riguarda le Casse di risparmio.

FRANCHI prega la Camera di voler dichiarare l'urgenza la petizione n. 2882, colla quale alcuni contribuenti del comune di Jonadi chiedono facilitazioni nel pagamento delle imposte, in seguito a cattivi raccolti.

(È ammessa l'urgenza per entrambi le petizioni).

DE SANT'ONOFRIO sollecita la presentazione della relazione sul disegno di legge relativo alle ferrovie di seconda e di terza categoria, perchè questo possa essere sollecitamente discusso.

PERI. Prepende che la Commissione ha appena nominato il relatore. Spera che questo relatore potrà essere pronto.

MASSARI chiede d'interpretare il pensiero ed il desiderio di tutti i suoi colleghi, prega il presidente a voler compiacersi di più recenti notizie intorno alle stato, nel quale si trova il ministro Berti; e fa voti quello che già s'insinua in qu'dpartutto: cioè che il ministero presenterà alla Camera, nel termine prescrittogli dalla legge, il progetto della linea Napoli-Gaeta-Roma; ma lo presenterà il 15 luglio, quando il 15° fanteria e da una scorta immensa di ufficiali di ogni arma e di ogni grado, è stato condotto al confine per osservi dolcezze sul posto d'onore accordatogli dal Piemonte nel recinto degli uomini illustri.

PERI. Si lasciano le urne aperte.

SQUARCINA svolge una proposta di legge per aggregazione di parte del comune di Piazzola sul Brenta al comune di S. Giorgio in Bosco in qual di Cittadella.

DEPRETIS, ministro dell'interno, consente che la Camera la prenda in considerazione. (Approvasi in considerazione).

Discussione del disegno di legge per l'istituzione del tiro a segno nazionale.

Si discute il testo del ministero.

DEPRETIS, ministro, accetta l'articolo primo come fu redatto dalla Commissione

MASSARI domanda che esso s'intenda per mezzo dell'esercito permanente.

MOCENNI, della Commissione, s'intende: milizia mobile e territoriale.

MASSARI propone che vi s'aggiungano le parole « e semplicità, proposta che si legga la proposta. (Approvasi l'art. 1° così emendato e l'art. 2.)

Sono approvati gli art. 3 e 4 e si approva l'articolo 5 secondo fra ministero e Commissione, gli art. 5, 6 e 7 del disegno ministeriale.

DE SAN DONATO domanda se non proviene che abbia già un tiro a segno provinciale debba contribuire anche al nuovo tiro a segno governativo

DEPRETIS, ministro, accetta che il governo possa fondare un nuovo tiro a segno, dove già se esiste uno.

DE SAN DONATO fa buon per quello che si trova nelle capoluogo provinciale; ma le dichiarazioni del ministro non escludono che la provincia sia esonerata del concorso per l'istituzione del tiri a segno nei comuni del circondario.

DEPRETIS, ministro, assicura che non verranno imitati tiri a segno se non dove ne esiste già uno, e dove non fondersi quindi in essi comuni, i cui abitanti possono ugualmente convenire al capoluogo della provincia.

PERI nota la poca fede facilità nelle quale s'impongono nuovi oneri ai comuni, le cui finanze si trovano in condizioni assai altro che floride. Quindi pare che l'istituzione del tiro a segno sia ommendevole nazionale e che la spesa relativa debba cadere tutta a carico del bilancio della Guerra.

VOLLARO propone la soppressione del concorso per parte della provincia, le quali non possono aliavare maggiormente la quota dei centesimi addizionali, che costituiscono l'unico loro reddito

DEPRETIS, ministro, sostiene che il governo possa fondare un nuovo tiro a segno, dove già se esiste uno.

DE SAN DONATO dice che la sua proposta non ha per iscopo di fondersi in essi comuni, i cui abitanti possono ugualmente convenire al capoluogo della provincia.

DEPRETIS, ministro, assicura che non verranno istituiti tiri a segno se non dove ne esiste già uno, e dove non fondersi quindi in essi comuni, i cui abitanti possono ugualmente convenire al capoluogo della provincia.

PERI nota la poca fede facilità nelle quale s'impongono nuovi oneri ai comuni, le cui finanze si trovano in condizioni assai altro che floride. Quindi pare che l'istituzione del tiro a segno sia ommendevole nazionale e che la spesa relativa debba cadere tutta a carico del bilancio della Guerra.

VOLLARO propone la soppressione del concorso per parte della provincie, le quali non possono al

vato dal Senato, per trasferimento in altro locale del monumento a Re Carlo Alberto in Torino.

Roma. Si passa alla discussione del progetto di legge per costruzione di biblioteche nei porti di Bari e Brindisi e di un faro nell'isola di Volcano.

Maccarani fa qualche osservazione e gli risponde l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Maccarani risponde lungamente alle interrogazione dell'on. Pirisi Siotto sulla costruzione di ponti in Sardegna.

Garavetti risponde in altre sedute ad un'interrogazione dell'on. Manni sul danni prodotti dal terremoto in qualche comune dell'Umbria.

Con brevi parole dell'on. Piutino approvansi quattro articoli del progetto di legge sulle banchine nei porti di Bari e Brindisi.

Sulla proposta degli onorevoli Salaris e Monteni si delibera di inscrivere per lunedì il progetto sul servizio postale in Sardegna.

Risultate dalle votazioni dei progetti di legge:

1. Stipendi degli ufficiali dell'esercito.
Presenti e votanti 198 — Maggioranza 100 — Voti favorevoli 177 — Voti contrari 21.

La Camera approva.

2. Operai permanenti di marina.
Presenti e votanti 198 — Maggioranza 100 — Voti favorevoli 169 — Voti contrari 29.

La Camera approva.

La seduta è sciolta a ore 6 40.

Lunedì seduta a ore 2

ROMA

Congresso letterario internazionale. — Il Congresso tenne ieri due sedute, continuando nei suoi lavori: fra l'una e l'altra i congressisti, guidati dal senatore Rosa, si recarono a visitare il Pantheon.

Tiro a segno. — Ieri, alla Farnesina, al tiro gratuito d'esercizio 266 studenti delle diverse scuole primarie.

Il nav. Cigliutti, preside del R. Liceo, assistè alle esercitazioni che vennero eseguite col massimo ordine.

Il servizio fu fatto assai bene dai sottufficiali del 4° reggimento fanteria.

Varese per Garibaldi. — Iersera nuovo seno commissari i lavori del nuovo teatro Quirino, che si costruisce *esclusivamente* in ferro, ghisa e muratura. Provvisto di molte e sicurede uscite, nulla ed il massimo pericolo a temere il teatro più sicuro di Roma. Difatti la Commissione, presieduta dal prefetto, ha pienamente approvato il progetto, dando prescrizioni, alle inferiori, alle molte norme e cautele che ora si vigilano.

Il nostro è fornito di vasti locali ad uso birreria e *restaurant*, e se — per la sua indole — sarà di modesta decorazione, tuttavia sappiamo che riuscirà elegante.

Il progetto è dal valente architetto, cav. Giulio De Angelis, sotto la cui direzione vadranno sorgere il teatro nel breve tempo di 7 mesi.

Appaltatore dell'opera è il sig. Francesco Mora.

Sede trasferite. — Il giardino di infanzia a **Salaria Caroli** è stato trasferito da piazza dell'Arsenali, in via in Lucina, n. 15 A. Oggi, alle 3, si farà l'inaugurazione del nuovo locale.

Lavori preparatori. — Si legge in un foglio lassato a disposizione del *reporters* della questura quanto segue:

« Facendo ragione alla giusta lagnanza della stampa e della pubblica opinione, la questura ha dato le più energiche disposizioni perchè fosse infranto l'accattonaggio e provveduto a riguardo di persone la cui presenza in Roma, impostano le vie pubbliche, quando danno col loro contegno maggiori sospetti sul rapporti di tutela della pubblica proprietà.

« Infatti nel periodo di due giorni furono arrestati per questo e come sospetti in genere, 112 individui ai quali furono pure vedute a senso di legge; e sono state date le più precise istruzioni perchè questo servizio, compatibilmente alle difficoltà che s'incontrano per ricevere dei mandatari tavaldi, sia continuato con tutta energia. »

Giovedì sera di lotto straordinario. — Il braccianto Tocci Giovanni, vaccaro esce, come di consueto, dalla stalla per andare al vecchi bottegaio del lotto in via della Lungaretta, colla lodevole intenzione giocando alcuni biglietti; però quella giornata avversa, poichè ritornato in seno di sola si avvide che mano sconosciuta gli avea destramente rubato l'orologio d'argento del valore di 15 lire. Al povero uomo non resta altro pure rassa che di vivissimo rammarico per tri- rsi del patito furto.

Tocco ciò vuole, che chi tiene il cervello al posto suo. — Alcuni arrestati per tale motivo, il campagnolo Fabbisi Gaetano e la contadina Libertori Chiara. Il primo poi avea subito nei giorni scorsi il pericolo di rimanere fra le ruote di quella trovavasi in qualità di garzone in una casa nel vicolo della Tre Madonne fatori porta del Popolo, mentre quella bisnaghera per aliare il valore di 50 lire. La seconda per aver comperato delcommestibile gli oggetti rubati.

Degni di lode furono certo le gride che alcuni stradisti rivolgevano, inseguendolo, all'indirizzo di un fattorino che, fuggendo in via Ripetta dal Ministero... Uff. generali P. S. gli di mine alla consegna e riuscì ad afferrarlo nell'atto che stava per chiudersi nel Torino attiguo di quell'opificio. L'opposta non è ancora ben chiarita, ma, in ogni modo pregevole la sollecitudine dimostrata.

Regio Lotto. — Estrazioni del 27 maggio:

Roma	2	59	15	55	63

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Una città Margherita. — Sotto il titolo: *Bilinesi alla India.* — Leggesi nella *Gazzetta di Belluno*:

« L'ingegnere car. Roberto Pagnini di Agordo si trova attualmente nella provincia di Assam (possedimenti inglesi nell'India), incaricato da un Società inglese della costruzione di una ferrovia lunga 175 chilometri. Questa ferrovia partirà da Dibrugarh, sul fiume Brahmaputre, a mettersi capo a Makum, dove vi sono miniere di carbon fossile e petrolio, per l'esportazione dei quali prodotti essa viene principalmente costruita.

« L'ingegnere Pagnini è partito con due suoi fratelli il 2 ottobre scorso da Agordo, ed è arrivato a Dibrugarh il 7 dicembre 1881. Egli dice subito mano ai lavori, e si crede che la linea sarà compiuta entro venti mesi, dovendosi calcolare che i lavori saranno impediti per circa sette mesi dalle piogge.

« A due chilometri dalla miniere di Makum, verso il fiume Brahmaputre, e quindi sulla linea ferroviaria ora in costruzione, sta sorgendo una nuova città, destinata a diventare la sede del mercato del petrolio e del carbon fossile di quelle miniere. Ora abitano intorno ad esso Pagnini vanno dicendo l'onorevole incaricati di dare il nome a questa città, e che egli, che avrebbe potuto immortalare il suo, disdegnò alla prima vista, sono battezzarla con quello della nostra regina.

« Son fatti questi che ai nostri volenterosi riferiamo, regolieni di gloria per che il distinto ingegnere Pagnini è un nostro comprovinciale. »

Intelligenza. — Nella *Gazzetta di Mantova* del 26, leggiamo:

« Iersera, nel locale della Chiesa evangelica metodista, durante la riunione di quei fratelli, pescatrici alcuni fanatici religiosi, ed il ministro pastore, con gesti e parole immorali, d'insultare quella adorazione nel pacifico esercizio delle sue funzioni.

« Poco mancò che non si venisse alle mani.

« Son fatti questi che faricono le istituzioni e che non reprimi o impediti a tempo, potrebbero esser cagione di deplorevole disordine. »

Aggressione — Al *Ravennate* scrivono da Bagnacavallo:

« La scorsa notte nella vicina villa di Villanova Lubbiano avvenne una audace grassazione. 7 individui mascherati si sono introdotti in casa di un possidente e con minacce e dopo averlo anche ferito rubarono circa 2000 lire. Il Carabiniere alla fuga, e sperisce che in seppino ai più presto nelle forze pubbliche. »

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

In principio della tornata di ieri, l'on. Massarali, rassalendosi interprete dei sentimenti dell'Assemblea, chiese informazioni alla presidenza sulle condizioni di salute dell'on. ministro Berti, esprimendo fervidi auguri per la di lui prossima guarigione. Alle parole dell'on. nostro amico si associò l'on. San Donato.

Il presidente diede comunicazione di un dispaccio del prefetto di Torino annunziante il fausto evento, assicurando colà gliora e sperasi pronta la guarigione.

Dopo aver votato a scrutinio segreto i progetti di legge sugli stipendi degli ufficiali e sul trattamento di riposo degli operai di marina, la Camera ha iniziato discusso il progetto di legge sull'istituzione del tiro a segno, e ne ha approvato tutti gli articoli. Ha poi approvato il progetto di legge per lavori negli arsenali di Venezia, Spezia e Taranto.

La Camera ha inoltre approvato il progetto di legge per lavori delle banchine nei porti di Bari e Brindisi.

Commissione per le circoscrizioni

La Camera procederà ieri alla votazione di ballottaggio tra gli on. Ferracciù e Pandolfi per la nomina nel suo seno a membro della Commissione per le circoscrizioni elettorali.

L'on. Farini

L'on. Farini è ritornato a Roma iari mattina.

I deputati d'ogni partito sperano che egli assuma domani la presidenza della Camera.

IL MINISTRO DI PRUSSIA

presso il Vaticano

Alcuni giornali italiani e francesi annunziarono la partenza per Milano del ministro Schlözer, ministro di Prussia presso il Vaticano, aggiungendo che fosse stato chiamato in quella città dal sig. Natzfeld.

Positivo assicurano che il ministro prussiano presso il Papa non si è mosso da Roma.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Lavori pubblici. — Ieri la Commissione per i lavori pubblici ha esaminato i seguenti disegni di legge che erano all'ordine del giorno, e cioè:

Stato *provvisori civili e militari*. Gli fiel 1°, 2°, 3° e 5°, eletto dalla Sotto-Commissioni con incarico di studiare e riferire in una prossima seduta. Il 3°, 6° e 7° ufficio elessero commissari Indelli, Lestatti e Pisardi.

Costituzione obbligatoria dei consorzi per la irrigazione. Vennero eletti nel commissari: cioè gli on. Delvecchio, Odone, Del Zio, Carenzi, Turbiglio e Capo.

Concorso nelle spese della foresta di Monticchio. Furono eletti nella commissari, gli onori. Guiccioli, Di Belmonte Geanito, Sangiuseti Adolfo, Nanni, Fortunato, Corvaia, Chiaverini.

Aggregazione di comuni al mandamento di Sattino Vittorio. Sono commissari vennero eletti, e cioè gli on. Compagni, Perpetti, Bergotti, Cagnola Francesco, Inghilleri, Ercole, Vallegia.

La Giunta del disegno di legge « Vendita di beni demaniali » si è costituita elaggendo presidente l'on. Morini, segretario l'on. Garioni, relatore l'on Ercole.

Gli on. Errera e Compans vennero eletti a primo presidente e segretario della Giunta sul disegno di legge: Compimento del fabbricato pel ministero della guerra.

L'ONOREVOLE BERTI

Nei dispacci dell'*Agenzia Stefani*, i lettori troveranno riferita la disgrazia avvenuta all'on. Berti, ministro dell'agricoltura e del commercio.

Su questo doloroso incidente il *Bersagliere* ha ricevuto i seguenti particolari:

Ieri, alle 5 pomeridiane, mentre il ministro Berti, in compagnia della sua signora e dei fratelli, scendeva dalla vettura sul nuovo viale Dante al di là della Cittadella di Torino, i cavalli s'impennarono, e datisi a tutta corsa, fecero precipitare la vettura.

La signora dell'on. Berti ed il fratello del ministro riportarono leggere contusioni, ed il ministro stesso, meno alcuni lividi sotto il peso della vettura, ne ebbe contusioni non pericolose, ma di qualche gravità, per la gotta agli trovasi sotto la cura di tre medici.

Il cocchiere ha riportato la peggio in questo sventurato incidente, perchè si è fratto la gamba.

Secondo le stesse giornale, ecco il telegramma inviato ieri mattina da prefetto di Torino al governo:

Il ministro Berti ha passato una notte piuttosto inquieta. Apparentemente non risentirebbe lesione interne. Ha però qualche oppressione per lesioni interne difficili a constatarsi.

Il *Diritto* ha il seguente telegramma da Torino, in data del 26, ore 11 antimeridiane:

Le condizioni dell'on. Berti non sono peggiorate stamane, ma si mantengono pressi sassi gravi. L'infermo è prostrazione. Non appare che vi sia alcuna lesione interna. I medici attendono scrupolosamente a verificare lo stato dei polmoni.

Nella *Gazzetta piemontese* troviamo i seguenti particolari, che differiscono in qualche punto da quelli trasmessi dal telegrafo:

Gli onorevoli lettori sanno già come il ministro Berti, giunto da Roma a Milano per assistere all'inaugurazione del Gottardo, in quanto è stato ai sentì poco bene e non potè più proseguire per Torino, dove si trovasse più comodo agli pinitosto pingue e paziente.

Il cocchiere, nel ministro, colla sciarpa del governo, Berti, svarta presso pur via Nizza, quando giunto al corso Dante, il ministro ordinò di voltare a sinistra sul corso per recarsi verso il ponte nuovo.

Il cocchiere avrebbe fatto un po'di strada pel corso Dante, p i avendo trovato ostacoli su quel corso, svava ripiegato a sinistra sul prolungamento di via Madama Cristina, che dalla piazza Vittorio Emanuele lavori pasi si trova di fronte la vaporiera della tramvia Torino-Carmagnola. Il cocchiere, sento Mazzucotto Cristano, giovane robusto, uno dei migliori della stalla municipale Tavalla, svava stimato due giovani cavalli bai sbe da qualche giorno conoscevano per la via della città e che, sebbene brioli, pure erano sempre stati docili e obbedienti. Parrà l'improvviso apparire della vaporiera li spaventò un momento, onde diedero qualche segno di impazienza.

Il cocchiere, e lì arresto subito, poi, per non dare più pressimione, volle tenere di mano sicura per andare a parare di fianco alla vaporiera a tenerla tranquilla.

Non l'avesse mai fatto!

Nel fare quella parte la strada in qui dovea una ripa alta un metro e mezzo, i cavalli, spaventati dal fischio della vaporiera, si slanciarono verso la ripa, e la vettura, urtando contro la ripa stessa, si rovesciò.

Il ministro, quindi, fu scaraventato nel fosso e si trovò sotto la vettura, che gli pesava addosso. Il cocchiere, che era caduto sul fosso, ma in posizione migliore, potè subito accorrere in aiuto del ministro, e, con l'aiuto di altre persone, che accorsero, potè liberare il ministro.

Il cocchiere ha riportato la frattura della gamba destra.

Il ministro Berti ha passato una notte piuttosto inquieta. Apparentemente non risentirebbe lesione interne. Ha però qualche oppressione per lesioni interne difficili a constatarsi.

Il dottor Berti soffre: una contusione al braccio.

Tutti tre furono portati in casa del dottor Berti in una vettura del sig. Atlotta.

Stamane il dottore e la signora Berti sono già alzati, anzi il dottore è già partito nella notte.

Ma lo stato del ministro è assai grave.

I medici che osservano si capacitano di non trovare nessuna rottura, ma altre grave danno lamale; ma le condizioni generali dell'infermo destano inquietudini, perchè la febbre è assai forte, i dolori interni e l'abbattimento di lui sono piuttosto gravi.

Voglia il cielo che nulla di sinistro abbia a sopraggiungere, e i mali dell'egregio personaggio abbiano a risolversi presto in meglio!

Facciamo i più ardenti voti anche noi per la pronta guarigione dell'egregio ministro.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 26. — Lo stato di monsignor Czacki, nunzio del Papa, si è aggravato e desta apprensioni. È attesa la madre del malato.

Gibilterra, 25 — Il piroscafo *Washington*, della Società Florio, è arrivato da Palermo e prosegue per Nuova-York.

Costantinopoli, 26. — La Porta assicurò alla proposta Barrère sulla questione dubbiana perchè si astenessino i poteri della Commissione attuale e la decisione della Bulgaria sia nominato dalla Porta.

Vienna, 26. — Dopo che la Camera dei Signori abbe eletto i membri della Delegazione, Taaffe dichiarò prorogato il Reichsrath.

Berlino, 26. — Il *Wolffbureau* dichiara infondata la notizia che siano state fatte pratiche diplomatiche di qualunque sorta per la riunione di una Conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli.

Cairo, 26. — Assicurasi che il gabinetto riconi di accettare le condizioni poste dai consoli francese e inglese.

Una nota dei controllori domanda spiegazioni circa i crediti supplettivi sperati senza deliberazione del Consiglio dei ministri.

Parigi, 26 — I giornali confermano che il conte di Rensi si dimise da ambasciatore d'Austria-Ungheria, perchè contrariamente alle volte del conte di Kalnoky, approvava la politica francese in Egitto.

Stante il rifiuto dell'Inghilterra di accettare l'*ultimatum* della Francia o dell'Inghilterra, questa potenze sottoporranno al concerto europeo decisioni di nuovi provvedimenti. Si parla sempre dell'intervento turco

Londra, 26. — Camera dei Comuni. — Lawson domanda che il gabinetto pubblichi la data in cui si trovò l'ultimatum

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

27 Maggio 1882 (ore 7 ant.)

Stazioni	Baro-metro	Cielo	Mare	Tempe. Mass.	Min.
Belluno	767.8	sereno	—	22.1	11.3
Domodos	768.0	3/4 cop.	—	19.6	9.6
Milano	767.6	1/2 cop.	—	20.8	11.4
Venezia	767.8	1/4 cop.	calmo	23.8	14.6
Torino	767.5	3/4 cop.	—	21.1	10.4
Parma	767.6	1/2 cop.	—	20.1	12.6
Modena	—	3/4 cop.	—	20.6	11.8
Genova	766.1	3/4 cop.	calmo	24.0	15.1
Pesaro	767.4	sereno	calmo	23.9	15.8
Forlì					
Ancona	766.6	1/2 cop.	mosso	21.4	14.2
Firenze	766.1	nebbioso	—	23.0	12.0
Urbino	767.0	1/2 cop.	—	24.0	13.0
Aquila	767.0	sereno	calmo	24.0	12.0
Livorno	767.4	vario cop.	calmo	23.5	12.5
Perugia	766.1	1/2 cop.	—	23.0	12.0
Camerino	767.4	1/4 cop.	—	24.8	13.2
Portofer.	767.0	1/4 cop.	calmo	22.4	15.2
Agnone	767.2	1/2 cop.	—	24.0	12.0
Roma	767.3	coperto	—	25.8	12.0
Foggia	767.2	sereno	—	26.0	12.8
Napoli	767.2	sereno	calmo	24.6	16.1
Potenza	767.0	sereno	—	25.1	13.2
Lecce	766.0	sereno	—	26.0	14.0
Cosenza	766.0	sereno	—	29.0	12.0
Cagliari	764.4	sereno	mosso	24.0	14.0
Palermo	764.2	sereno	calmo	24.8	16.2
Catania	764.0	sereno	—	26.0	15.0

Partita della Corsa.

Corsa ordinaria	1.	0 80	1 —	1 40	1 80
Dalla stazione centrale a		—	1 40	1 70	1 80
Da un punto qualunque della città alla Porta Pia, Porta Maggiore, Porta Portese, Porta Angelica, Garibaldi		1 00	1 80	1 80	1 00
Per un'ora		—	1 70	2 80	1

Spettacoli del 27 maggio.

Costanzi. — Festi, opera — Serata d'onore del tenore Ortisi (ore 8 3/4).

Valle. — Mostaccio — L'opera del maestro Petrella (ore 8).

Alhambra. — La compagna dell'arrangiaggio spera (ore 7 e 9).

Metastasio. — Metamorphoseon, operetta fantastica (ore 6 1/2 e 9 1/2).

Anfiteatro Umberto — Grande Compagnia Equestre Shur (ore 8 e 9).

Manzoni. — Margherita Pusteria, commedia (ore 8 e 9)

IL POSTE E I TELEGRAFI

Ufficii Centrali: piazza S. Silvestro.

Ufficii succursali della posta: — Piazza Montecitorio — Via Babuino, n. 106 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Pasquino, n. 77 — Via Alessandrina, n. 99-A — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 41 — Piazza Ponte Sisto, n. 90.

Ufficii succursali dei telegrafi: — Piazza Arcoali, n. 32 — Piazza S. Lorenzo, n. 4 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 33.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.

R. questura di Roma e circondario, via SS. Apostoli.

Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.

Ufficio tecnico del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico governativo per il fabbricamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del catasto della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-a.

Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.

Registro e Demanio: 1ª Direzione, via Monte Savello, n. 41 — 2ª Direzione, via Monte della Farina, n. 64-a.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-a.

Dogana principale di Roma, piazza della Terra.

Ispezione e luogotenenza della dogana e gabelle, porto di Ripagrande.

MUSEI.

Musei pontificii. — Vaticano — Storico — Egizio — Etrusco — Gregoriano — Profano — Cristiano — Lateranense — Capitolino — Ingresso libero in tutti i giorni festivi, dalle 9 antimeridiane alle 3 pom.

I portoni e il cortile principale del Mausoleo di Augusto (ex Teatro) saranno aperti al pubblico nei giorni festivi, dalle 9 antimeridiane alle 3 pom.

Museo Nazionale Romano — Museo artistico — Ingresso libero in tutti i giorni festivi, dalle 10 ant. alle 3 pom.

Musei Capitolini. - Bronzo - Statuario - Pinacoteca - Protomoteca - Tabularium.

Ingresso tutti i giorni nel palazzo nuovo del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 3 pom. meno carnevali 20.

Museo del Collegio Romano - Kirkeriano - Preistorico - Del Medio Evo e del Rinascimento - Paleografico.

Ingresso, via del Collegio Romano, 27, dalle 10 ant. alle 3 pom. tutti i giorni festivi.

Galleria. - Barberini. - Palazzo Barberini - in via della Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 5 pom.

Borghese, Villa Borghese fuori Porta del Popolo, dalle 3 alle 5 pom. quel sabato.

Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli, dalle ore una alle 3 pom.

Capit. S. Angelo. - I pretoriani di ritorno al Castello di Piazza, in via del Bgrgo.

Catacombe. - S. Sebastiano - S. Calisto, sulla via Appia Antica, fuori di Porta Pia, dalle 8 ant. alle 4 pom.

S. Bibiana. - Alessandrino all'Esquilino - Vittorio Emanuele al Gianicolo Romano - Ingresso alle Minerva.

Ville. - Borghese, aperta domenica, martedì, giovedì e sabato dal mezzogiorno al tramonto

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNA non oltre le 15 parole

Telegrammi ordinari	»	1 —
»	»	1 50
»	per ogni parola	— 10
Telegrammi urgenti	»	2 —
»	per ogni parola	— 20

GRADO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per	
Arrivo a Roma per	
Civitavecchia	1ª 2ª 3ª
Orvieto	1ª 2ª 3ª
Ancona	1ª 2ª 3ª
Arezzo e Rocca S.	1ª 2ª 3ª
Velletri	1ª 2ª 3ª
Frosinone	1ª 2ª 3ª
Napoli	1ª 2ª 3ª

Eccettuati i treni diretti e misti.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	part. 6 30 ant.	12 — pom.	4 30 pom.
Cantalupo	» 6 45 »	12 15 »	4 45 »
Tivoli	arr. 8 — »	1 30 »	6 30 »
Tivoli	part. 8 30 »	1 45 »	6 45 »
Cantalupo	» 9 45 »	3 — »	8 — »
Roma	» 10 — »	3 15 »	8 30 »

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6 30	10 30	4 30
Cantalupo	6 45	10 45	4 45
Tivoli	8 —	12 —	6 30
Tivoli	8 30	12 30	6 45
Cantalupo	9 45	1 45	8 —
Roma	10 —	2 —	8 30

Vetture da Roma a Tivoli — prima classe L. 2.50 — seconda classe L. 2.00.

AMMAESTRAMENTO MILITARE

Scuole di Applicazione di Fanteria e Cavalleria, Commissariato, Disciplinari.

Comitato di Stato Maggiore Generale.

Comitato delle Armi di fanteria e Cavalleria.

Comitato del Genio.

Comitato d'Artiglieria e Genio, via Alessandrina, 99 B.

Comitato di Stato Maggiore.

Comando del Corpo di stato Maggiore di Piazza, palazzo Chigi.

Comando della 1ª Brigata Cavalleria, via Emilia Borghese, n. 128.

Comando della Divisione Militare, via di Pietralata, 20.

Direzione della Scuola Militare, Caserma delle Truppe.

Comando Territoriale di Artiglieria, via Longara, palazzo Salviati.

Direzione Territoriale di Artiglieria, via Monte in Trastevere, quartiere B.

Comando Territoriale e Direzione Tecnica del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e Ospedale Militare, Ospedale S. Antonio, piazza Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, Caserma Cialdini.

Tribunale Militare, piazza S. Apostoli.

Tribunale Supremo di Guerra e Tribunale territoriale via della Lungara presso Lungara.

Quartiere di Leva, via della Missione Vecchia.

Comando della Compagnia di Disciplina.

Ufficiali Militari di Pena, via Giulia.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA

il quale restituisce la salute alle stomaco, ai nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guarisce le cattive digestioni, obbligazioni, costipazioni, gastralgia, malattie nervose, emicranie, diarrea, sgradamento, giramenti di testa palpitazione, tormentar di cuore, acidità, pituita, nausee e vomiti, calori, refluvi, grande e spiacevole sensazione di vuoto, tremiti, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni sulla cute, reumatismi, podagra, renella, tutte le febbri, catarro, e malattie nervose, isteria, epilessia, idropisia mancanza di freschezza e di purità nel sangue, del sonno e innumerabile miserie.

Farinati 10,000 cure attestate da medici, del clero Reale e della nobiltà di Prussia, ecc.

Milano 1 giugno.

Io sottoscritto certifico aver fatto uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra di grande sollievo, di essere stata guarita da un infiammazione intestinale che da molto tempo soffrai, e di averne provato sui fatti effetti. Costanza si trovano.

GIOVANNINA BATES.

Cura N.° 324 — Savigny (Inghilterra), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppressa da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vuoto nello stomaco, e da Paleo della vostra deliziosa e salutare farina, da lungo tempo ho fatto uso, ho avuto quindi sollievo immediato, e quasi ai miei voleri.

Nobile Barone Dumanoir.

Cura N.° 5,431. — Parigi (Francia), 7 dicembre 1869.

La Revalenta Du Barry mi ha prodotto buon effetto nel mio palato. Mi sento ora molto meglio.

Dott. Benjamin Paterne.

Cura N.° 76,406. — Possessione Pietro, 3 aprile 1872.

Una mia nipotina fino alla Agata Faustina da molti anni soffriva forte tosse, che non si cessava di sentire per tutti il corpo specialmente alle gambe il tutto alla mi impossibilità di camminare, nulla mi giovava che una buona farina della vostra Revalenta Arabica Du Barry, ritornando la tranquillità e la salute perfetta.

Giuseppe Rossi.

Quattro mille più narrativa che la carne, economizza sotto 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta Arabica: 1/2 scatola 1/4 di chil. L. 2,50, 1/2 chil. 4, 4,50; 1 chil. L. 8, 2 1/2 chil. L. 19; 5 chil. L. 42, 12 chil. L. 75. Tonico, vedi per la Revalenta al Cacciolatte in polvere.

Si spedisce franco Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.

Si vende in ROMA, presso N. Sinimbergh, farm, della Legazione Britannica, via Condotti, 64 — Rowe e Soglio, via Condotti, 33 — Ashano, drogh., piazza Montecitorio 116 — A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 — Thalibert e Marigrani, drogh. — George Backer, farm., ingresso piazza di Spagna — Lowe Enrico, farm., piazza di Spagna — Orio. Beffetti, farm., via Frattina, 68 — Pani Caffarel negoziante, al Corso, 30. — Borioni, farm. via Babuino, 98 — Rocco Chiseo, via Maddalena, 48 — Bertana Giacomo, piazza di Spagna, 46. — CIVITAVECCHIA, G. Carbonnassa, farm. — VITERBO, Ang. Sargeri, farm. ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE		MEDAGLIE	
Napoli	1853	Parigi	1867
Firenze	1861	Vienna	1873
Londra	1862	Portici	1875
Foggia	1865	Caserta	1879

GOPPY & C.

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI

NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'Industria e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI a SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore e senza — MOLINI PERFEZIONATI per granaglie, cereali, sumacco, ecc. — MACINE PER PASTIFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per mistere l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altri motori idraulici

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc., cioè: TORCHI IDRAULICI di qual grandezza con gabbia PRIVILEGIATA — STRETTOI e viti alla Lecchese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — FRAMTOI per olive — SCHIACCIATOI Per semi — RIGARDATORI, ecc.

Indirizzare per lettere o telegrammi Goppy e C. Napoli.

ANTICHISSIMA NOVITÀ

al N. 200 al Corso in Roma

Deposito della Fabbrica privilegiata e premiata di Saponi comuni e profumati fondata in

JESI nel 1835

Elisire dentifricio del RR. PP. Benedettini Olivetani dell'Abbazia di Sestola (Circondario) lavorato dal R. P. Pietro Bernardo Priore della stessa nel 1873.

La formula di sì raro specifico da più di 5 secoli sepolto sotto le sabbie dell'Oceano, colla Basilica stessa negli ispiri che si stanno facendo per Ristaurarla, venne ritrovata.

Meravigliosamente preparato nelle tre forme di Elisire, Polvere e pasta del R. Magistrale Ben. Gliv., un mio specialità stabilisce all'istante la più preziosa qualità detergente preventiva e curativa dei denti.

FATTORIE CURIEL

RIOFI (presso San Giovanni Valdarno) RIOFI

VINI DI CAFAGGIO E RONTA

Questi vini in bottiglie (tipo Bordeaux) e da pasto in fusti, già premiati con medaglia d'argento a Genova, Firenze e Milano, ora hanno ottenuto Esposizione di Roma, da cui parecchi giornali fecero i migliori elogi, vanno sempre più diffondendosi tanto in Italia che all'Estero, e si raccomandano inoltre per la loro conservazione più che vandati a prezzi di produzione.

La rappresentanza per Roma e Provincia venne dal Sig. Cav. E. Curiel, produttore, affidata al Sig. A. Tahora (via Colonna n. 41 Roma) ove per trattare i Sigg. committenti dovranno esclusivamente dirigersi.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

del Professore **Pio Bancolini** preparato ora dal figlio **Ernesto** Farmacista Reale **unico** erede dal segreto per la Fabbricazione (*Testamento Pastena 8 aprile 1863.*)

ORARIO (*Umbria*).

Regio Brevetto (22 Maggio 1872) **Medaglia d'Argento dal Ministero d'Industria e Commercio** (Marzo 1882)

Questo antico e rinomato medicamento è il solo che ha il vanto di essere adottato nella primarie Cliniche e raccomandato da notabili Medici per la sua radicale azione.

Malattie Sifilitiche della Pelle e Artriti Croniche.

Gl'illustri professori *Concetti, Laurenzi, Federici, Gamberini, Bordoloni, Cassio, e Perugia* e tanti altri ne attestarono splendida azione. Gratuite Opuscoli Consulti. — **Prove sicure e solamente di preparati mercuriali.** — Questo Liquore che chiudesi in piccole vetrine contrassegnati i principi medicamentosi è stato giustamente dichiarato:

Il più utile ed il più economico dei depurativi.

Bottiglia intera L. 5, a mezza L. 3. — Due bottiglie in libra L. 9 franche per parte postale.

Si avvisa reclami e danosi equivoci si domanda sempre il

Liquore di Pariglina di Pio Bancolini GERMIO.

Deposito UNICO in Roma, Società farmaceutica A. Manconi e C., Farmacia Mangenot, S. Carlo al Corso; *Ancona*, Collemarini e C. Farmacia Farmaceutica; *Orvieto*, Farmacia Gerardi via Roma; *Milano*, A. Manconi e C., Società farmaceutica; *Bologna*, Clemente Rossini, Draghero Bernardi e Gandini; *Napoli*, Emporio specialità, Via Roma 395; *Genova*, Bruzzo e C., Mercato di Carbone, Droga e Materia. Commestibili, Cristalleria; *Palermo*, Caputo e Tozzolino. *Venezia*, Bittner, *Firenze*, Perini e Remedini. *Bari*, Morelli; e in tutte le principali farmacie d'Italia.

SEME DI FUNGHI

Lo Stabilimento Agrario Ingegnoli di Milano ha messo in commercio delle Radici o filamenti di funghi detti anche Bianco di fungo i quali rappresentano rigoroso a questo. Crittogama, ed che è la somente per gli altri agricoltori.

La coltivazione può farsi si in piena terra che negli appartamenti, corti, cantine, ecc., ecc., e dopo due mesi dalla semina si comincia a raccogliere i funghi che si succedono per molti giorni durante diverse stagioni. Era gli innumerevoli vantaggi vi notiamo:

1. Per sagare i funghi coltivati non cagionati, non havvi da temersi quei terribili accidenti di avvelenamenti che vediamo per troppo succedere di frequente.

2. Perchè si possano ottenere funghi freschi in tutti i mesi dell'anno senza ricorrere per più fanar si di più facile digestione che non quelli che si conservano secchi.

3. Potrebbe formare il mercante di una lucrosissima speculazione, trovando facile collocazione nei mercati, perchè nessuno potrebbe negare la bontà e la succolenza del fungo stesso nato da seme.

Ogni scatola contenente 250 grammi di fibrie radici con relative istruzione per la coltivazione viene spedita franco di porto in qualsiasi comune del Regno; mediante Vaglia di Lire 3,00 diretto all'Agenzia dell'Opinione, via del Seminario, 87, Roma, e V. Ingegnoli, via Pesce 2d, Milano.

AVVISO.

Lo Stabilimento balneario di Lerico è aperto da maggio al Settembre. Una nuova analisi di questa acqua minerale-ferruginosa-arsenicali, premiata in passate varie Esposizioni, da cui risultò che la quantità d'arsenico della sorgente così detta fonte la piastra la rende unica in Europa.

Nelle anemie, malattie cutanee, affezioni nervose, debilità, delle mucose, ecc. la fonte di Lerico raggiunge risultati veramente indicati. Le stesse si spediscono anche a domicilio per varie da bibita che fa degna.

L'ultima stazione ferroviaria è Sestri e da questa città si giunge a Lerico in due ore circa a mezzo di equipaggi e di Messaggerie postali.

Lo Stabilimento poi Alpino di Verziolo, dove settentrionale la sopra ricordata acqua ferruginosa arsenicale di Lerico, stimolante, non riguarda alle stesse proprietà, stanno che vengono bevute, ed è aperto dal 15 giugno al 15 settembre.

Dalla Direz. degli Stabilimenti, Genova, 17 aprile 1882.

DOMENICO FRUNIER. Dott. GIUSEPPE [illegible]

Il solo premiato con medaglia all'Esposizione di Milano 1881

Menta, Anici, Limone Cedrone, Rosa, Arancio, Camomille Canadie.

L. 1.50 la bottiglia — Vendita e scelta dei profumi. Si spediscono a mezzo postale franchi per tutte l'Italia, a L. 1.80.

Rivolgersi del fabbricante O. R. RAUCO, confettiere, Torino.

IL MANUALE DEL MUSICO

COMPILATO DA

ALBERTO DE CRESTIS

Luogotenente di Vascello

Adottato nelle scuole di marina Brevo, sempre semplificazione come sottane, quando basta per una prima grammatica e quel giovinetti che si dedicano alla vita del mare

Dalla *Scuola Marittima* a Seconda edizione. - Una Lire. Vendibile presso l'Agenzia d'annunzi del Gdo d'Opinione.

Stabilimento siderurgico di

ANDORNO

22° anno - *Aperto dal 1° Giugno*

Dirigono ai dottori:

P. CORTE ed A. TASSO

EAU FIGARO

La migliore delle Tintore, per i capelli e la Barba; I. Boni Bono Negretta. Pare Depositario Roma A. Manconi C.o, via di Pietra 91. Ol. (Accanto all'albergo Cesari). Milano stessa Casa, via dalla Sala

Bicoc. S. Lorenzo in Lucina, 7, Jardino di Flora, Corso 343.

UNA SIGNORA INGLESE che accompagna il Fondatore di Tedesco cerca di dare lezioni, o di essere istitutrice in casa o data di compagnia presso una signora, come pure di trovare un' occupazione utile.

Indirizzare a F. G. H. Lovre, Piazza Spagna, 78, Roma.

Società Rubattino

SERVIZII POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per Genova (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese, e mercoli [illegible]

Porto Said, Suez e Aden.

Alessandria (Egitto) tutti i giovedì alle 4 1/2 pom. toccando Messina.

Cagliari ogni venerdì a 5 ore pom. (Coincidenza in Cagliari alle domeniche [illegible]

Genova, toccando Livorno, tutti i giovedì alle ore 10 pom.

Bastia e Bonifacio tutti i giovedì alle 4 1/2 pom.

Livorno toccando Porto Said, Suez, Aden, Gallea trimestrale la [illegible]

Marsiglia.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per Portotorres ogni mercoledì alle 6 pom. toccando Terranova e Maddalena.

Livorno ogni lunedì alle 10 ant., martedì alle 5 1/2 pom. e domeniche a mezzogiorno.

Genova ogni lunedì alle 10 ant. e martedì alle 5 1/2 pom.

Cagliari tutti i lunedì alle 5 1/2 pom. toccando Terranova, Maddalena, Oristani e Porto [illegible] (carnovali e mercoledì e mercoledì direttamente.

PARTENZE DA LIVORNO

Per Napoli ogni martedì alle ore 6 pom., ed il 28 d'ogni mese a mercoli.

Tunisi Malta e Tripoli ogni venerdì e mezzanotte, toccando Cagliari.

Cagliari martedì alle 8 pom., toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte di mezzo e tutte le domeniche a mezzanotte, toccando Civitavecchia, Terranova, Alghero, e Porto [illegible].

Civitavecchia tutti i martedì alle 8 pom. — domenica a mezzanotte.

Portotorres ogni giovedì alle 10 pom. direttamente, ogni martedì alle 9 di sera toccando Civitavecchia, Terranova e Maddalena, e tutte le domeniche alle 8 ant., toccando Bastia, Maddalena.

Genova ogni domenica alle 8 ant.

Bastia ogni martedì alle 9 di sera toccando Terranova e Civitavecchia e [illegible] domenica alle 8 ant. toccando Bastia.

Portoferraio tutte le domeniche alle 11 ant.

Per [illegible] Terranova (Gergeau, Caprera, Portotorres, Piazzas e Santo Stefano) ogni martedì alle 8 pom.

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco [illegible]

In GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'Ufficio della Società, piazza Montecitorio — In CIVITAVECCHIA, al signor Ernesto De Filippi — In NAPOLI al signor V. Ferrari — In LIVORNO, al signor Salvatore Pelà.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazi

Stabilita in Firenze, Via Cavour, N. 8

La Fondiaria INCENDIO
CAPITALE 40 MILIONI
di lire in oro

ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO
per beni di qua. del Fiumano
E DEGLI APPARECCHI A VAPORE

ASSICURAZIONI contro l'IMPRODUTTIVITÀ
degli oggetti colpiti da un incendio

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

La Fondiaria VIT
CAPITALE 25 MILIO
di lire in oro

ASSICURAZIONI IN CASO DI MO
unico ed a termine fisso

Partecipazione degli assicurati agli
in ragione del 50 0/0

ASSICURAZIONI IN CASO DI V
Rendite vitalizie immediate
Previdenti vitalizie differite
Assicurazioni per funerali e capitali per ed

Presidente del Consiglio d'amministrazione
Principe Don TOMMASO CORSINI
Deputato al Parlamento

Vice Presidente
Comm. DOMENICO BALDUINO
Amministratore delegato
della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Vice Presidente
Don ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI
Senatore del Regno

Direttore Generale delle due compagnie signor EMILIO GUITARD.

AGENZIE GENERALI PER TUTTE LE CITTA' D'ITALI

Rappresentante Generale in ROMA: Banco A. SERAFINI.

SANG E MALATICCIO

R. TERME DI MONTECATIN

(Proprietà dello Stato)

STAGIONE BALNEARE 18

Il 1° Maggio avranno dal R. Stabilimenti, per cas [illegible] acque e per le bibita delle acque Termali.

I bagni si il cassino si aprono il 1° Giugno.

Il [illegible] [illegible] [illegible]